

La memoria di molte di loro è necessario riportarla alla luce scavando nei percorsi non ancora indagati dalla storia, dove le donne sono state collocate da un maschilismo dominante nelle società dell'epoca e dunque nelle stesse organizzazioni antifasciste e nelle brigate partigiane. È noto che a donne combattenti fu negato di sfilare con le armi che avevano impugnato nei mesi di lotta, nelle manifestazioni celebrative della riconquistata libertà. Ma le donne non furono solo tra i combattenti: svolsero funzioni di staffetta, ospitarono nelle loro case renitenti alla leva, ebrei ricercati per la deportazione, partigiani od oppositori bisognosi di asilo e cure, andarono nelle carceri a portare vestiti e cibo ai prigionieri del regime.

Questo libro vuole restituire il rilievo che è dovuto al loro operato ed è l'inizio di un percorso, non la conclusione.

RESISTENZE, FEMMINILE PLURALE Storie di donne in Toscana

a cura di Francesca Cavarocchi

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Resistenze, femminile plurale

STORIE DI DONNE IN TOSCANA

a cura di Francesca Cavarocchi

